



COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DI NUORO

www.comune.ilbono.org.it

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DEL DECRETO N. 4 DEL 15-02-2021

Ilbono ,li 15-02-2021

DECRETO DEL SINDACO N. 4 DEL 15-02-2021

Ufficio del Sindaco

Oggetto: D.M. 25-09-2015, ART. 6, COMMI 4 E 5 INDIVIDUAZIONE DEL GESTORE DELEGATO ALLA VALUTAZIONE E TRASMISSIONE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO ALLA UIF (UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA PRESSO LA BANCA D'ITALIA)

L'anno duemilaventuno addì quindici del mese di febbraio, il Sindaco **Murru Giampietro**

Vista la Legge 9 agosto 1993, n.55, di Ratifica della Convenzione sul Riciclaggio firmata a Strasburgo l'8 novembre 1990;

Visti:

- Il D. Lgs. 22/06/2007, n. 109 recante "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- il Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n.231, in tema di Attuazione della Direttiva 2005/60/CE
- concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;

Visto il Decreto Legislativo 25 settembre 2009, n.151, che reca Disposizioni correttive del D.Lgs.n.231/2007;

Visto il provvedimento della Banca d'Italia – UIF, 4 marrio 2011, "Istruzione sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazione di operazioni sospette";

Vista la Legge 6 novembre 2012, n.190, in tema di Disposizioni per la Prevenzione e la repressione della Corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

Vista la Direttiva UE 2015/849 C.d. IV direttiva antiriciclaggio;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, concernente la Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica Amministrazione;
- La L. n. 170/2016, recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea – Legge di delegazione europea 2015";
- Il D. Lgs. 90/2017, "Attuazione della Direttiva UE 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo", che recepisce nell'ordinamento nazionale la direttiva (UE) 2015/849 (c.d. quarta direttiva antiriciclaggio), modificandola e innovandola;

Il provvedimento UIF 23/04/2018 con oggetto: "Comunicazione di dati concernenti informazioni e le operazioni sospette".

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Dato atto che il decreto n. 231/2007, sopra richiamato, comprende gli uffici della pubblica amministrazione tra i soggetti tenuti alla segnalazione di operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, da comunicare all'Unità di Informazione finanziaria per l'Italia (UIF), individuata nella Banca d'Italia;

Viste le ultime istruzioni del 28/03/2019 in materia di comunicazioni di dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette, adottate dalla Banca d'Italia, sentito il Comitato di sicurezza finanziaria;

Ravvisata la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del D.M. 25-09-2015, la persona individuata come "Gestore" può coincidere con il responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'articolo 1, comma 7 della Legge 190/12;

Visto l'aggiornamento 2016 al PNA, approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 03/08/2016, che evidenzia che *La persona individuata come "Gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione;*

Richiamato il Decreto Sindacale N. 4 in data 04 gennaio 2021, con il quale il Segretario Comunale – dott. Giacomo Mameli – è stato nominato responsabile delle misure di prevenzione della corruzione nel Comune di Ilbono (RPCT);

Ricordato che annualmente entro il mese di gennaio il RPCT propone alla GC il piano triennale di prevenzione della Corruzione;

Valutato pertanto opportuno dare attuazione al sopra menzionato D.M. del 25 settembre 2015, individuando la figura del *Gestore*, al quale delegare il compito di redigere apposito documento nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti;

Ritenuto, però, opportuno nelle more della redazione ed adozione del documento di cui sopra, di stabilire che i Dirigenti dell'Ente, quali operatori interni, sono onerati di segnalare al *Gestore* le operazioni sospette a prescindere dall'importo tenendo conto degli indicatori di anomalia, di cui al DM sopra citato, nell'ambito dei settori di attività: appalti, finanziamenti pubblici (sussidi e contributi), controlli fiscali, immobili e commercio;

Acquisita l'attestazione di regolarità e correttezza amministrativa apposta dal Segretario ex art 147 bis c 1 del D.Lgs. 267/00;

Acclarato che il presente provvedimento amministrativo non genera effetti *diretti* od *indiretti* sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DECRETA

1) Di nominare, per le motivazioni in premessa espresse, *Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al Dm del 25.09.2015* il Segretario Generale – dott. Giacomo Mameli;

2) Di demandare al "gestore" l'individuazione delle modalità di ricezione delle proposte di segnalazione da parte dei Responsabili di Servizio dell'Ente, anche tramite la designazione di referenti;

3) di affidare al *Gestore* la redazione di un documento nel quale definire le procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti, mediante l'applicazione degli indicatori di anomalia, conformemente a quanto prescritto dall'art. 6, comma 1, del D.M. 25-09-2015;

4) Di stabilire che, nelle more della redazione ed adozione del documento, di cui al punto sub 3 del presente dispositivo, i Dirigenti dell'Ente, quali operatori interni, sono onerati di segnalare al *Gestore* le operazioni sospette a prescindere dall'importo tenendo conto degli indicatori di anomalia, di cui al DM sopra citato, nell'ambito dei settori di attività: appalti, finanziamenti pubblici (sussidi e contributi), immobili e commercio;

5) di trasmettere il presente al Segretario, ai Responsabili di Servizio dell'Ente, all'ufficio pubblicazioni per la pubblicazione all'albo on line per 15 gg e in Amministrazione Trasparente sottosezione Personale nonché in altri contenuti – corruzione.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

IL SINDACO
F.to Murru Giampietro

PER PRESA VISIONE:
in originale firmato
dott. Giacomo Mameli
